

Mutui, surroghe in salita del 60%



La sede della Bce

I DATI

A DARE LA SPINTA NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO È STATO IL TREND DEL TAGLIO DEI TASSI IMPRESSO DALLA BCE

ROMA Nel primo semestre del 2024 il mercato delle surroghe dei prestiti per la casa è cresciuto di quasi il 60%, passando da 265,4 milioni a 423 milioni. Così ha evidenziato una recente indagine del Centro studi di **Unimpresa**, secondo cui la crescita testimonia una ripresa generalizzata del settore, trainata da condizioni di mercato più favorevoli, mitigate dal taglio dei tassi della Banca centrale europea e da una maggiore competizione tra le banche commerciali. Il mercato italiano delle surroghe, sottolinea il report di **Unimpresa**, ha dimostrato una ripresa diffusa, trainata dalle regioni del Nord e da performance particolarmente significative in aree come il Trentino-Alto Adige (+240%) e la Liguria (+108,3%). In altre regioni (Valle d'Aosta, Molise,

Basilicata e Calabria) il trend invece è di sostanziale stabilità, a conferma di alcune criticità strutturali nel mercato del mattone, secondo l'associazione. In generale, i nuovi mutui sono saliti 14,9% rispetto allo stesso periodo del 2023, passando da 10,5 a 11,3 miliardi. Il Nord Ovest fa da locomotiva, con un incremento del 18,7%, pari a 4,1 miliardi (dalla Lombardia un contributo di oltre 0,6 miliardi). Anche altre aree, come il Centro e il Nord Est, mostrano dinamiche positive. Al contrario alcune regioni del Sud e delle Isole, in particolare Molise e Basilicata, segnano cali significativi. Adesso lo sguardo è rivolto alle prossime mosse della Bce. Nuovi tagli dei tassi, conclude lo studio di **Unimpresa**, non solo potrebbero stimolare la domanda di mutui, rendendo più accessibile l'acquisto della prima casa o l'investimento immobiliare, ma avrebbero anche un effetto moltiplicatore sull'intera economia, favorendo consumi, investimenti e occupazione.

F.Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

